

Liturgia della Settimana

LUNEDI'	9	ore 08.00 S. Messa
MARTEDI'	10	ore 08.00 df Tomba Luisa
MERCOLEDI'	11	ore 08.00 S. Messa
GIOVEDI'	12	ore 08.00 df Crosara Massimiliano
VENERDI'	13	ore 08.00 S. Messa
SABATO	14	ore 19.00 df 7° Tessaro Teresa - Zarantonello Antonio e fam.
DOMENICA	15	Domenica XI del Tempo Ordinario A 1° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA ore 08.30 df Rosa e Antonio ore 10.30 df Zordan Maria ore 18.30 S. Messa

PREGA CON IL VANGELO

Signore Gesù che sei venuto per salvare i peccatori, fa' che comprendiamo che solo tu sei il giusto.

Non permettere che ci consideriamo migliori degli altri e capaci solo di esprimere giudizi.

Insegnaci l'umiltà e ad essere pronti a seguirti sull'esempio di Matteo, che non esitò neppure un istante a lasciare tutto per te.

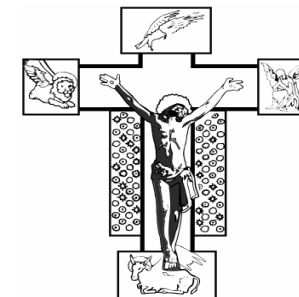
Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale

8 giugno 2008

Insieme



SONO VENUTO A

CHIAMARE I PECCATORI

Un invito a vivere con sincerità la legge del Signore è quello che il profeta Osea rivolge al popolo d'Israele.

La conversione, mettere cioè Dio al primo posto (*1ª Lettura*) e contraccambiare al suo amore valga più di tutti i sacrifici.

Dio vuole il cuore dell'uomo.

L'apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani di Roma (*2ª Lettura*), presenta Abramo quale padre di molti popoli. Egli credette nelle promesse di Dio. Il Patriarca non si appoggiò sui limiti della natura e sull'evidenza, ma confidò in Dio, sperando contro ogni speranza e venne premiato. Anche a noi è stata promessa la stessa sorte, se sapremo mantenere salda la nostra fede in Cristo Gesù, risorto.

Matteo (*Vangelo*) ricorda come da esattore delle imposte diventò apostolo. Dobbiamo considerare la piena disponibilità di Matteo che non esita a farsi discepolo di Cristo. Eppure, sia il rispetto umano, sia la condizione di pubblicano, avrebbero potuto impedirgli di rispondere alla richiesta di Cristo. Matteo non è l'unico. Egli è il primo di una lunga serie di uomini e donne peccatori chiamati da Gesù a rinascere come nuove creature.

Il Maestro non ha paura di compromettersi con coloro che conducono una vita lontana dalla legge divina.

Egli è venuto per quanti sono nel peccato perché su di essi rifuglia la sua misericordia.

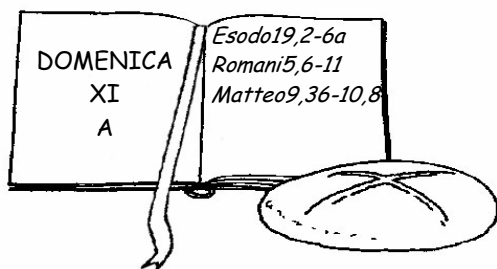
Dal Vangelo secondo Matteo

Vangelo della
prossima Domenica

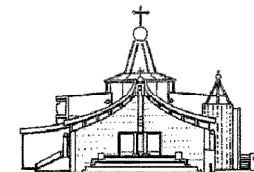
In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli:

«La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscaiota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».



Vita Nostra



Domenica 15 giugno durante le S. Messe
ricorderemo il 1° ANNIVERSARIO
di CONSACRAZIONE DELLA CHIESA